

**Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani**

L.R. n. 20/2014, art. 10

**Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive,
realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - Anno 2023.**

1. **OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO**.....
2. **SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
3. **OPERE AMMISSIBILI**.....
 - 3.1. **Sezione A - Opere ammissibili ed obblighi territoriali**.....
 - 3.2 **Sezione B - Opere ammissibili ed obblighi territoriali**
 - 3.2.1 **Opere cinematografiche e televisive Sezione B**
 - 3.2.2 **Opere web e documentari Sezione B**
 - 3.3 **Opere non ammissibili**
4. **AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI**.....
5. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 5.1 **Dotazione finanziaria**
- 5.2 **Destinazione delle risorse**
6. **INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO**
- 6.1 **Sezione A**.....
- 6.2 **Sezione B**.....
- 6.3 **Contributo inferiore al minimo**.....
7. **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**
8. **SPESE AMMISSIBILI**
- 8.1 **Spese ammissibili per “personale”**
- 8.2 **Spese ammissibili per “beni, servizi e professionisti”**
- 8.3 **Spese non ammissibili**.....
9. **REGIME DI AIUTO**
10. **CUMULO DI AIUTI**
11. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 11.1 **Modalità per la presentazione della domanda**
- 11.2 **Termini per la presentazione della domanda**
12. **CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**
- 12.1 **Cause di inammissibilità**.....
- 12.2 **Istruttoria delle domande**
13. **CRITERI DI VALUTAZIONE**

13.1 Criteri valutazione - Sezione A	
13.2 Criteri valutazione -Sezione B)	
14. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	
16. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO.....	
17. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	
18. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	
19. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE.....	
20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	
21. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE.....	
21.1 Controlli	
21.2 Revoche	
21.3 Restituzione del contributo	
21.4 Rinuncia al contributo	
22. PROROGHE.....	
23. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO	
24. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
25. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
26. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	
27. INFORMAZIONI.....	

Allegati:

- 1) *Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa*
- 2) *Informativa per il trattamento dei dati personali*

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.
2. In attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 37/2020, il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate almeno in parte sul territorio regionale da imprese nazionali, europee o extraeuropee, introducendo inoltre una specifica Sezione dedicata a progetti cinematografici di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, che abbiano requisiti oggettivi di qualità e quantità nell'impatto sull'economia del settore.
3. In coerenza con gli obiettivi e le modalità attuative previsti dalla L.R. 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", art. 1 e art. 7, nonché del Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale per il triennio 2021-2023 approvato con Deliberazione dell'assemblea Legislativa n. 39/2021, il presente bando avvia una forma di integrazione degli interventi nei diversi ambiti settoriali, *"al fine di promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali, in particolare giovanili, nel settore musicale, nel più ampio contesto delle politiche per la crescita delle industrie culturali e creative"*, valorizzando l'autorialità musicale presente sul territorio regionale nell'ambito della produzione cinematografica ed audiovisiva.
4. Nel rispetto della normativa europea, i contributi oggetto del presente bando, suddivisi in due sessioni temporali di assegnazione, sono configurabili come aiuti alla produzione di opere audiovisive erogati in regime di aiuti in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 e successive modifiche, art. 54.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese di produzione cinematografica e audiovisiva nazionali, europee o extraeuropee, in forma singola, che si trovino in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con quote di pari valore;
 - d) figurare come produttore esecutivo del progetto.
2. Ai fini della candidatura, nei casi previsti alle lettere b), c) e d) del comma 1, il requisito deve risultare dal contratto, deal memo o lettera di impegno con il produttore principale **allegato alla domanda**.
In ogni caso, il richiedente deve presentare alla Regione, entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda il contratto sottoscritto tra le parti, pena l'inammissibilità al contributo.
In caso di progetti in cui la compagine produttiva preveda il coinvolgimento di Rai Fiction è sufficiente il contratto di attivazione o altra comunicazione equivalente.
3. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11", o con l'equivalente NACE Rev. 2 "59.11" se aventi sede in uno dei paesi dell'Unione Europea. Le imprese extra-europee hanno l'onere di dimostrare, con documentazione aggiornata, che l'attività svolta sia pertinente alla produzione cinematografica, audiovisiva o televisiva;

- b) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - c) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - d) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - e) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto.
 - f) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando.
4. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a), b) c) ed e) del comma 3, per le imprese italiane, sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati. Le imprese straniere, invece, hanno l'onere di produrre documentazione specifica attestante i requisiti sopra citati, qualora prevista, rilasciata dagli enti preposti del paese in cui hanno sede, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.
 5. Tutti i requisiti previsti al precedente comma 3 devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda.
 6. Ciascuna impresa deve operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi.
 7. Ciascuna impresa può presentare solo una domanda di contributo per ognuna delle due sessioni di valutazione previste per il 2023 del presente bando. Eventuali domande inoltrate per la medesima sessione, successivamente alla prima, verranno considerate come non ammissibili. Per ogni serie destinata alla tv o al web è possibile presentare una sola domanda, ovvero non sono ammissibili più domande di contributo afferenti alla stessa opera per la stessa stagione.
 8. Un progetto presentato nel corso della prima sessione del bando non può essere ripresentato, anche se da diverso produttore, nel corso della seconda sessione.
 9. I progetti presentati, a valere su questo bando non possono essere presentati sul "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2023" della Regione Emilia-Romagna, pena l'inammissibilità della seconda domanda presentata in ordine di tempo.
 10. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente paragrafo, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

3. OPERE AMMISSIBILI

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Il presente bando prevede due sezioni riferite a distinte tipologie di progetti con specifici requisiti di ammissione, intensità di contributo e criteri di valutazione.

3. Sono ammissibili le opere audiovisive descritte ai seguenti paragrafi, purché in fase di candidatura se ne detengano i diritti. Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.1. Sezione A - Opere ammissibili ed obblighi territoriali

1. Sono ammissibili alla Sezione A) progetti di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, che abbiano requisiti di qualità e di impatto economico del settore.

Sono quindi ammissibili esclusivamente:

- a) **opere cinematografiche a contenuto narrativo** (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
- b) **opere televisive a contenuto narrativo**, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva.

2. Tali opere dovranno soddisfare tutti i seguenti requisiti:

1. costi complessivi di produzione pari o superiori a 4.000.000,00 di euro;
2. spese ammissibili sul territorio regionale pari o superiori a 1.000.000,00 di euro;
3. ambientazione storica o geografica, con riferimenti narrativi o biografici in Emilia-Romagna.

3.2 Sezione B - Opere ammissibili ed obblighi territoriali

1. Sono ammissibili alla Sezione B) le seguenti opere audiovisive:

- a) **opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
- b) **opere televisive** a contenuto narrativo, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
- c) **opere web** a contenuto narrativo, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti);
- d) **documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).

2. Per concorrere alla Sezione B) sono richiesti obblighi territoriali differenziati in base alla tipologia delle opere e alle componenti di costo. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 8, inferiori ad euro 30.000,00.

3.2.1 Opere cinematografiche e televisive Sezione B

1. Le **opere cinematografiche e le opere televisive** dovranno effettuare almeno 6 giorni di riprese sul territorio della regione Emilia-Romagna e soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- a) realizzare sul territorio regionale non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
- b) sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione preventivati.

2. Per i progetti che si avvalgono di un "autore della musica" residente in Emilia-Romagna (documentato da contratto) sarà sufficiente effettuare almeno 6 giorni di riprese sul territorio della regione Emilia-Romagna e soddisfare uno dei seguenti criteri:

- a) realizzare sul territorio regionale non meno del 20% dei giorni di ripresa totali,
- b) sostenere sul territorio regionale almeno il 20% dei costi totali di produzione preventivati.

3. I progetti che effettuano almeno **18 giorni di riprese sul territorio regionale** non sono tenuti a soddisfare i criteri elencati ai precedenti commi 1 e 2.

3.2.2 Opere web e documentari Sezione B

1. Le **opere web** e i **documentari** per essere ammissibili dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:
 - a) realizzare sul territorio regionale non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
 - b) sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione preventivati.
2. Per i progetti che prevedono un **“autore della musica” residente in Emilia-Romagna** (documentato da contratto) sarà sufficiente soddisfare uno dei seguenti criteri:
 - a) realizzare sul territorio regionale non meno del 20% dei giorni di ripresa totali;
 - b) sostenere sul territorio regionale almeno il 20% dei costi totali di produzione preventivati.

3.3 Opere non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi, per entrambe le sezioni:
 - a) i *cortometraggi*,
 - b) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - c) i *talent show*,
 - d) i *reality show*,
 - e) i *videoclip* musicali;
 - f) i programmi televisivi quali:
 - i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
 - i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.
2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:
 - a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all’odio razziale;
 - pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
 - a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

1. **L’inizio delle attività** sul territorio regionale (sia essa di pre-produzione o riprese/lavorazione o post-produzione), pena l’inammissibilità della domanda, **dovrà avvenire non prima della data di presentazione della domanda di contributo e comunque entro il 2023.**
2. **L’avvio delle attività** va comunicato secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c.
3. **Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2024**, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 22. Per conclusione del progetto si intende la trasmissione della comunicazione di “Conclusione delle attività”, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c.
4. **Le comunicazioni di inizio e conclusione attività**, a firma del legale rappresentante, dovranno essere inviate secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, nel limite massimo di euro 1.250.000,00 per l'anno 2023, mentre per l'anno 2024 la dotazione finanziaria verrà adeguata ai cronoprogrammi dei progetti sostenuti. Tale disponibilità, destinata complessivamente a sostenere progetti di entrambe le sezioni, sarà così suddivisa:
 - **700.000,00 euro per la prima sessione di valutazione;**
 - **550.000,00 euro per la seconda sessione di valutazione.**
2. Ai fini del rispetto degli equilibri nella ripartizione delle risorse tra le diverse tipologie di opere previsti dal piano triennale, potrà essere finanziata nella Sezione A) **una sola opera** per ciascuna sessione di valutazione;
3. La Giunta Regionale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria e di individuare gli indirizzi per la ripartizione dei fondi, valutando prioritariamente le eventuali ulteriori opere della Sezione A) ammissibili e non finanziate;

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili, per ciascuna Sezione del bando (A e B) e per ciascuna delle due sessioni temporali di valutazione, saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della relativa graduatoria di merito e su proposta del nucleo di valutazione.
2. Qualora i progetti ammessi al finanziamento nella prima sessione temporale di valutazione del bando non esauriscano le risorse disponibili, queste andranno a rafforzare la dotazione finanziaria della rispettiva Sezione (A o B) per la seconda sessione temporale.
3. Per ciascuna Sezione (A e B), le eventuali risorse liberate a seguito di una rinuncia pervenuta entro il 31/08/2023 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria relativa alla prima sessione di valutazione; il Responsabile del Procedimento, previa acquisizione di un cronoprogramma aggiornato delle attività, provvederà alla contestuale concessione ed assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dell'importo di contributo quantificato dalla Giunta Regionale.
4. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili in seguito a rinunce pervenute dopo il 31/08/2023 ed entro i tempi utili per la gestione del bilancio regionale, saranno destinate per il finanziamento dei progetti in scorrimento incrociato delle rispettive graduatorie approvate nelle due sessioni di valutazione, con atto del Responsabile del Procedimento.
5. Nell'ambito della Sezione B, a garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive ammissibili potrà beneficiare di più del 75% delle risorse disponibili per ciascuna sessione temporale di valutazione, in conformità a quanto previsto al punto 3.3.1 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023.

6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo individuato sulla base del punteggio ottenuto; l'intensità del contributo è differenziata per ciascuna delle due Sezioni (A e B) previste dal bando.
2. La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, senza che questo pregiudichi la qualità del progetto.

6.1 Sezione A

1. Il contributo massimo concedibile per le opere cinematografiche e televisive candidate nella Sezione A è pari a 250.000 euro.
2. L'entità del contributo assegnabile è determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto, a seguito dell'applicazione dei seguenti criteri:
 - punteggio superiore a 91: contributo pari a 250.000 euro;
 - punteggio tra 86 e 90: contributo pari a 200.000 euro;
 - punteggio tra 80 e 85: contributo pari a 150.000 euro.

6.2 Sezione B

1. Per le opere audiovisive candidate nella Sezione B, l'intensità del contributo sarà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto in relazione alle diverse tipologie di spese ammissibili, secondo le percentuali seguenti:
 - tra il 40% ed il 60% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo "personale";
 - tra il 30% ed il 50% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo "beni, servizi e professionisti" e al personale dipendente assunto per mansioni non previste nella *Guida alla produzione*;
 - tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili relativamente ai costi di produzione della colonna sonora.
2. Concorrono all'individuazione delle spese per la produzione della colonna sonora i costi relativi a personale, prestazioni professionali, beni e servizi, purché afferenti alle seguenti voci di costo, presenti nella scheda economico finanziaria sulla piattaforma Sib@c:
 - 4 autore della musica,
 - 7.3 post-produzione sonora,
 - 7.7 musica.
3. Il contributo massimo concedibile ai progetti candidati nella Sezione B), è pari a:
 - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive;
 - 50.000,00 euro per i documentari;
 - 25.000,00 euro per le opere web.

6.3 Contributo inferiore al minimo

1. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per le percentuali minime di contributo sopra riportate, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo differente, che non potrà comunque essere inferiore a 10.000,00 euro.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

1. I progetti presentati a valere su entrambe le sessioni del presente bando dovranno prevedere una quota di attività compresa tra il 70% e il 90% da realizzare sul territorio regionale nel corso del 2023, e la rimanente quota nel 2024.

8. SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di produzione, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, riferite a personale residente in regione, all'acquisizione di beni e servizi da fornitori

avente sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, ivi incluse le prestazioni di professionisti residenti ai fini fiscali sul territorio regionale.

2. Il **periodo di ammissibilità** delle spese decorre dalla data d'inizio delle attività sul territorio, che non può essere antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo, e termina alla data di conclusione del progetto.
3. **Sono ammissibili le spese** rientranti tra le tipologie di spesa individuate ai successivi paragrafi 8.1 ed 8.2, **sostenute da uno o più dei seguenti soggetti, costituenti la compagine produttiva:**
 - a. dal beneficiario, ovvero dal soggetto al quale è stato concesso il contributo, ovvero l'impresa che ha presentato la domanda;
 - b. dal produttore, qualora non sia il beneficiario del contributo, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente;
 - c. dal coproduttore, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente;
 - d. dal produttore esecutivo, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente.
4. Fermo restando il soggetto beneficiario, qualora intervenga una variazione della compagine produttiva in data successiva alla presentazione della domanda, le spese sostenute dal nuovo soggetto saranno ritenute ammissibili solo successivamente alla data della comunicazione di variazione.
5. Ogni documento di spesa per le spese ammissibili, ai successivi paragrafi 8.1 ed 8.2, ad eccezione degli scontrini e delle buste paga, deve riportare necessariamente il nome del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), per consentire l'immediata riconducibilità della spesa al progetto finanziato, pena la non ammissibilità della stessa.
6. Durante la fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
8. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
9. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato.
10. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi di costi sostenuti emessi entro e non oltre la data del 31 gennaio 2025, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 22.

8.1 Spese ammissibili per "personale"

- a) compensi per il personale dipendente residente in Emilia-Romagna impiegato nella realizzazione del progetto, purché iscritto alla "*Guida alla Produzione del cinema e dell'audiovisivo*" predisposta da Emilia-Romagna Film Commission e disponibile sul portale all'indirizzo

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/er-film-commission/guida-alla-produzione/>

L'obbligo di iscrizione al database *Guida alla produzione* è derogato per attrici, attori, generici, comparse, figurazioni e figurazioni speciali, tirocinanti; per tali figure, se residenti in Emilia-Romagna, il costo lordo in busta paga è considerato ammissibile.

- b) per la tipologia di spesa "personale", fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga, comprensivo di diaria/indennità di trasferta; per l'ammissibilità degli oneri sociali a carico dell'impresa, la

documentazione giustificativa deve consentire la univoca riconducibilità della spesa al progetto, da intendersi come nominativi dei lavoratori impiegati e periodi di lavoro.

- c) compensi per il titolare, i soci e coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna ed iscritti alla *Guida alla Produzione*, in relazione ad una specifica funzione ed attività del progetto. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga.

8.2 Spese ammissibili per "beni, servizi e professionisti"

- a) prestazioni effettuate da professionisti con residenza fiscale in Emilia-Romagna. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
- b) compensi per prestazioni occasionali di soggetti residenti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
- c) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti; in tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
- d) acquisto di materiale di repertorio, purché da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- e) acquisto di beni di consumo non durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- f) noleggio di spazi, location, uffici sul territorio regionale e relative utenze, purché afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo coerente con l'attività progettuale;
- g) noleggio di beni durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (non si considerano beni durevoli gli hard disk e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
- h) noleggio attrezzature di proprietà del dipendente residente in Emilia-Romagna, purché inserito in busta paga e correlato alle mansioni svolte dallo stesso (es. balilla);
- i) costi per permessi e autorizzazioni;
- j) costi per servizi erogati da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (ad esempio ricettività, trasporti, ristorazione, ecc.);
- k) acquisto di beni di consumo non durevoli o di servizi da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna finalizzati al rispetto dei protocolli relativi alla pandemia;
- l) oneri assicurativi purché chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto produttivo e stipulati con istituti o agenzie aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- m) spese di promozione e di comunicazione, limitatamente a spese di produzione del trailer e teaser, attività di promozione all'interno della fase produttiva dell'opera, non riferite alla promozione del prodotto finito.
- n) spese per "servizi di produzione", inclusa la produzione esecutiva, purché riferite a specifici servizi resi, dettagliatamente indicati nei giustificativi di spesa.

8.3 Spese non ammissibili

Non costituiscono costi ammissibili:

- a) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura, allo sviluppo e all'acquisizione dei diritti dell'opera;
- b) i costi relativi alla predisposizione del dossier di candidatura a bandi, incluso il presente;
- c) i costi relativi alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
- d) i compensi per il personale dipendente residente in Emilia-Romagna non iscritto alla "*Guida alla Produzione del cinema e dell'audiovisivo*" predisposta dalla Emilia-Romagna Film Commission, fatto salvo il compenso per attrici, attori, generici, comparse, figurazioni e figurazioni speciali, tirocinanti residenti sul territorio regionale e per mansioni non previste dalla *Guida alla Produzione* citata;
- e) le spese per l'acquisto di carburante;

- f) i rimborsi spese;
- g) le diarie del personale non residente;
- h) le spese postali e telefoniche;
- i) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- j) i documenti di spesa con importi inferiori a 30,00 euro IVA esclusa;
- k) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- l) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte dei coproduttori o di terzi finanziatori dell'opera;
- m) le spese per generici servizi di produzione, fatto salvo il caso di servizi riferiti a specifiche fasi produttive, dettagliatamente descritti nei giustificativi;
- n) qualsiasi forma di autofatturazione;
- o) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- p) l'acquisto di beni strumentali durevoli (non si considerano beni durevoli gli hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
- q) i costi relativi a danni e indennizzi, multe e sanzioni;
- r) le spese generali;
- s) il compenso del produttore (producer fee).

9. REGIME DI AIUTO

1. Il contributo di cui al presente bando è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modifiche (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.

10. CUMULO DI AIUTI

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino differenti costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche.
2. Parimenti, il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati, il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche.
3. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. La Regione Emilia-Romagna ha attivato la piattaforma informatizzata Sib@c per la gestione dell'intero processo relativo ai contributi previsti con il presente bando. La presentazione della domanda di contributo, del progetto e degli allegati, così come il loro inoltro alla Regione, dovrà dunque avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE LA PIATTAFORMA SIB@C**, accessibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.Regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

2. Le modalità di utilizzo (Linee guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo, ed altre istruzioni operative) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/bando-produzione/>

3. La presentazione della domanda è di competenza del rappresentante legale dell'impresa, che può anche delegare l'attività di compilazione ad una o più persone fisiche, deputate all'inserimento dei dati, al caricamento della documentazione e all'invio della domanda sulla piattaforma Sib@c.

Prima dell'accreditamento nella sezione anagrafica, l'impresa dovrà richiedere alla Regione di abilitare ad operare sulla piattaforma Sib@c in nome e per conto dell'impresa oltre al legale rappresentante, sino a due soggetti compilatori.

La richiesta, firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere nome e cognome, codice fiscale e ruolo (legale rappresentante o compilatore) degli utenti da abilitare e va trasmessa via PEC all'indirizzo:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Regione provvederà ad autorizzare l'accesso alla piattaforma Sib@c dell'utente o degli utenti individuato/i dall'impresa, che resteranno accreditato/i ad operare salvo il caso di ulteriori diverse comunicazioni da trasmettere esclusivamente via PEC. La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di controversie tra l'impresa ed il soggetto individuato quale compilatore

4. Per l'accesso al servizio online è necessario che il compilatore sia dotato di un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) di livello L2/CNS/CIE. Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione ed utilizzo dell'identità digitale SPID, occorre fare riferimento al servizio assistenza del provider delle proprie credenziali federate.

5. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
6. La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma Sib@c prevede diversi moduli per l'inserimento dei dati che, nel loro insieme, costituiscono il dossier di candidatura: scheda dati anagrafici dell'impresa, modulo di domanda, scheda progetto, autodichiarazioni, scheda economico-finanziaria, allegati; sulla piattaforma Sib@c sono presenti dei controlli applicativi che non consentono il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza di informazioni/documenti obbligatori previsti dal presente bando per l'ammissibilità formale della domanda.
7. La domanda di contributo e il relativo progetto devono essere sottoscritti dal legale rappresentante oppure da un delegato a cui venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la presentazione della domanda. La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/bando-produzione/>

deve essere sottoscritta, digitalmente o con firma autografa, dal rappresentante legale dell'impresa richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico file, comprensivo, se richiesto, dei documenti di identità. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

8. L'assistenza tecnica relativa all'utilizzo della piattaforma SIB@C potrà essere richiesta esclusivamente via mail alla casella di posta elettronica

AssistenzaSIBAC.Cinema@regione.emilia-romagna.it

9. Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda sulla piattaforma SIB@C richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti, fermo restando il rispetto del termine di presentazione della domanda.
Tale richiesta va inviata mediante PEC all'indirizzo

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 20-Bando Regionale 2022"; la riapertura della domanda non sarà garantita a fronte di richieste pervenute nelle 48 ore precedenti la scadenza. In ogni caso sarà ritenuta valida per la successiva istruttoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente, pervenuta nei termini.

10. La firma della domanda potrà avvenire con una delle seguenti modalità:
- mediante firma digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente, basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione;
 - mediante firma autografa del legale rappresentante, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.
11. Ai fini della valutazione di merito possono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SIB@C-sezione ALLEGATI, i documenti seguenti:
- eventuali ulteriori contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno volte a definire l'assetto e solidità produttiva;
 - soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera;
 - curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi);
 - filmografia del regista e dello sceneggiatore;
 - eventuale video in formato .mp4 di presentazione del progetto della durata massima di 3 minuti;
 - eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione;
 - eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera;
 - eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare;
 - ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto.
12. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
13. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
- munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SIB@C;
 - conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

11.2 Termini per la presentazione della domanda

1. Il presente bando prevede due sessioni temporali per la presentazione delle domande.
2. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena l'esclusione delle stesse, entro i termini perentori di seguito indicati:
 - Prima sessione: dalle ore 16:00 del **9 gennaio 2023** alle ore 16:00 del **28 febbraio 2023**;
 - Seconda sessione: dalle ore 16:00 del **1 luglio 2023** alle ore 16:00 del **31 luglio 2023**.

3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma Sib@c prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente bando per l'ammissibilità formale della domanda.

12.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:
 - a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;
 - b) la presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 11;
 - c) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 11.1)
 - d) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.
 - e) la mancata trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di maggioranza, o produttore esecutivo.

12.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a) istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b) valutazione di merito.
3. L'ammissione formale delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani e nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 12.1.
4. Il RUP potrà inviare un preavviso di rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 12.1. Eventuali chiarimenti o precisazioni dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda e saranno oggetto di valutazione nel rispetto di quanto previsto dal bando.
5. Il RUP potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda (come riportato al paragrafo 12.1, comma 1, lettera d).
6. Qualora un progetto candidato nella Sezione A non risulti in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3.1 Sezione A - Opere ammissibili ed obblighi territoriali, sarà valutato d'ufficio all'interno della Sezione B).
7. Verificata l'ammissibilità formale, per ciascuna Sezione prevista dal bando si procederà alla valutazione di merito delle domande.
8. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

9. Il nucleo di valutazione, per ciascuna Sezione prevista dal bando, provvederà alla definizione:
 - a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti per ciascuna sezione del bando al successivo paragrafo 13;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
10. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà a formulare, per ciascuna sezione prevista dal bando, una proposta di determinazione del contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, tenuto conto delle percentuali (%) di intensità di contributo e dei massimali per tipologia di opera indicati al paragrafo 6 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
11. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.
12. Al termine dell'istruttoria per ciascuna sezione prevista dal bando sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:
 - a) Progetto sostenuto negli anni precedenti attraverso un contributo della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo dell'opera;
 - b) Maggiore punteggio nel criterio n. 1 "Qualità del progetto";
 - c) Adozione del protocollo "Green Film".

13. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione, per ciascuna Sezione, i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

13.1 Criteri valutazione - Sezione A

1. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo nella Sezione A) – è **80 punti**.
2. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.
3. Qualora un progetto presentato nella Sezione A) non raggiunga il punteggio minimo per l'assegnazione del contributo, pari a 80 punti, sarà automaticamente valutato nell'ambito della Sezione B), applicandone i criteri previsti.

Criteri di valutazione – SEZIONE A		Punteggio max opere cinematografiche e televisive
1. Qualità del progetto	in particolare, si procederà ad analizzare: l'originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate; gli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura	35

2.Solidità produttiva	in particolare, si procederà ad analizzare: la storia e il cv della compagine produttiva; la presenza di cofinanziatori, sponsor ecc..; la congruità del progetto di produzione con il piano finanziario; la struttura finanziaria del progetto; il livello di copertura finanziaria (ovvero investimenti da parte dei produttori, di altri finanziamenti pubblici, eventuali finanziamenti esterni, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera)	15
3.Impatto economico	in particolare, si procederà ad analizzare: le ricadute economiche dirette sul territorio regionale; l'occupabilità dei lavoratori del settore residenti in Emilia-Romagna; il grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; la capacità di attivare relazioni con imprese ed enti locali in merito al progetto	15
4.Valorizzazione territoriale	in particolare, si procederà ad analizzare: la capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici dell'identità e tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	25
5.Strategie di marketing del prodotto	in particolare, si valuteranno i seguenti aspetti: presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto (incluso previsione costi sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione).	5
6.Innovazione produttiva	in particolare, si valuterà l'attenzione al rinnovamento della scena autoriale e professionale; al coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi; altre proposte di innovazione, quali ad esempio la produzione sostenibile e l'utilizzo del protocollo GREEN FILM	5
TOTALE		100

13.2 Criteri valutazione -Sezione B)

1. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo nella Sezione B è **pari a 70 punti**.
2. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.

Criteri di valutazione – SEZIONE B		Punteggio max opere cinematografiche e televisive	Punteggio max opere web e documentari
1. Qualità del progetto	in particolare, si procederà ad analizzare: l'originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate; gli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura	30	35
2. Solidità produttiva	in particolare, si procederà ad analizzare: la storia e il cv della compagine produttiva; la presenza di cofinanziatori, sponsor ecc.; la congruità del progetto di produzione con il piano finanziario; la struttura finanziaria del progetto; il livello di copertura finanziaria (ovvero investimenti da parte dei produttori, di altri finanziamenti pubblici, eventuali finanziamenti esterni, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera)	20	20
3. Impatto economico	in particolare, si procederà ad analizzare: le ricadute economiche dirette sul territorio regionale; l'occupabilità dei lavoratori del settore residenti in Emilia-Romagna; il grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; la capacità di attivare relazioni con imprese ed enti locali in merito al progetto	20	15
4. Valorizzazione territoriale	in particolare, si procederà ad analizzare: la capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici dell'identità e tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	10	15
5. Strategie di marketing del prodotto	in particolare, si valuteranno i seguenti aspetti: presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al	10	10

	prodotto (incluso previsione costi sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione).		
6. Innovazione produttiva	in particolare, si valuterà l'attenzione al rinnovamento della scena autoriale e professionale; al coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi; altre proposte di innovazione, quali ad esempio la produzione sostenibile e l'utilizzo del protocollo GREEN FILM	10	5
TOTALE		100	100

14. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 12.2 e tenuto conto di quanto definito ai paragrafi 5 e 6, entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con proprio atto provvede, per ciascuna sezione prevista dal bando:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammessi al finanziamento, tenendo conto di quanto previsto al paragrafo 2, comma 2;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 5, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it> e comunicata a mezzo PEC ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.
4. Con successivo atto del Responsabile del Procedimento si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, tenendo conto dei cronoprogrammi di attività dei progetti a cui è stato assegnato il contributo, nel rispetto dei vincoli di bilancio.
5. La concessione del contributo avverrà a seguito delle verifiche ai fini della normativa antimafia (per contributi superiori a 150.000 euro), previa interrogazione e registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario tramite la piattaforma Sib@c, con la seguente modalità:
 - a. una prima quota (acconto), fino alla concorrenza della parte di contributo relativa alla prima annualità, in proporzione alle differenti tipologie di spese sostenute, per un primo stato di avanzamento delle attività realizzate alla data del 31/12/2023, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese. Tale richiesta dovrà pervenire alla Regione secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c entro il 31/01/2024. Per i progetti a valere sulla Sezione A), tale

acconto sarà calcolato (anziché in proporzione alle diverse tipologie di spesa) riconoscendo il 30% delle spese sostenute e non potrà superare i 150.000 euro;

- b. il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 17, da far pervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività del progetto trasmessa secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c.
2. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d'ufficio mediante interrogazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.
3. Le imprese nazionali devono possedere al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo del contributo concesso i requisiti previsti alle lettere a), b), c) e d) del paragrafo 2 comma 2 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva per l'Italia).
4. Le imprese straniere devono possedere al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo del contributo concesso i requisiti previsti alle lettere a), b) e c) del paragrafo 2 comma 2, inoltre devono possedere apposita certificazione in originale, emessa dagli organi competenti, comprovante la regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

16. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO

1. Per entrambe le sezioni previste dal bando l'acconto sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario da trasmettere esclusivamente tramite la piattaforma Sib@c, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate;
2. La richiesta di acconto tramite Sib@c prevede la compilazione di un modulo predisposto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo alle attività svolte e alle spese sostenute, comprensiva della distinta dei giustificativi di spesa; alla richiesta va allegata la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 4%, il cui modulo sarà reso disponibile sulla piattaforma Sib@c, nella sezione "assistenza e modulistica".
3. L'acconto sarà erogato dalla Regione in proporzione alle spese sostenute in relazione allo stato di avanzamento del progetto, fino alla concorrenza della quota di contributo relativo alla prima annualità.

17. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Per conclusione del progetto si intende la trasmissione della comunicazione di conclusione delle attività, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c;
2. Il termine per la conclusione del progetto è fissato al 31/12/2024, fatta salva la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 22;
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione della comunicazione di conclusione delle attività, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale. Il saldo sarà erogato dalla Regione a fronte di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario tramite la piattaforma Sib@c, seguendo la procedura che prevede l'inserimento delle informazioni e/o documenti seguenti:
 - a) richiesta di erogazione del saldo del contributo, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- b) relazione esplicativa del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
 - c) rendiconto finanziario del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
 - d) rendiconto economico del progetto con il dettaglio delle spese sostenute per produrre la copia campione/master;
 - e) rendiconto analitico delle spese ammissibili sostenute in Emilia-Romagna riportante, per ciascuna spesa, il fornitore o prestatore d'opera, gli estremi dei giustificativi di spesa e relative quietanze di avvenuto pagamento;
 - f) copia (in formato PDF) della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato, sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
 - g) compilazione del questionario di profilazione sulla applicazione della *Carta dei principi di Responsabilità Sociale delle Imprese*;
 - h) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo sarà reso disponibile sulla piattaforma Sib@c, sezione Assistenza e modulistica.
4. Dovrà inoltre essere contestualmente trasmesso a mezzo posta ordinaria, raccomandata o corriere, il seguente materiale:
- n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva su supporto digitale;
 - n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.
5. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.

18. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi ammissibili sostenuti a consuntivo riguardanti spese che hanno concorso alla determinazione del contributo regionale concesso, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, al momento dell'erogazione del saldo, provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile, in relazione a ciascuna sezione di appartenenza:
 - a) Sezione A) - Nel caso in cui a consuntivo la spesa ammissibile sia inferiore a euro 1.000.000,00 il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, al momento dell'erogazione del saldo, provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile nella misura del 30% delle spese ammissibili, fino a un massimo di euro 150.000,00;
 - b) Sezione B) - Nel caso in cui le spese ammissibili a consuntivo siano inferiori a quanto indicato in fase di previsione, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, al momento dell'erogazione del saldo, provvederà a rideterminare proporzionalmente l'entità del contributo liquidabile.L'entità della rimodulazione terrà conto della percentuale di intensità di contributo riconosciuta in fase di assegnazione per ciascuna tipologia di spesa ammissibile (personale, beni e servizi, produzione colonna sonora), fino al raggiungimento dell'importo complessivo del contributo concesso.

19. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

1. I soggetti richiedenti contributo sul presente bando sono tenuti a trasmettere le seguenti comunicazioni in relazione alle differenti fasi progettuali, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c:
 - a) inizio delle attività di pre-produzione sul territorio, che deve avvenire entro il 31/12/2023;
 - b) la data esatta di inizio delle riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione aggiornato da trasmettere con almeno 10 giorni di anticipo;
 - c) la data esatta di fine riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione definitivo e l'elenco delle location;
 - d) la data di conclusione del progetto di produzione per il quale si è richiesto il contributo.

20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I beneficiari del contributo, oltre al rispetto di quanto previsto al paragrafo 19, dovranno:
 - a) comunicare alla Regione, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c, ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - b) richiedere alla Regione l'autorizzazione alla eventuale variazione del progetto originario, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c. In particolare, devono essere richieste variazioni per: la compagine societaria ed il ruolo dell'impresa beneficiaria del progetto, il referente operativo, il titolo, la durata, il regista, il distributore, l'eventuale adozione di un protocollo certificato di sostenibilità ambientale. La Regione provvederà a dare riscontro a mezzo PEC entro 7 gg lavorativi; la mancata comunicazione nel termine indicato equivale ad approvazione della variazione;
 - c) completare il progetto entro il 31 dicembre 2024, inviando alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, la comunicazione di conclusione delle attività, come indicato al paragrafo 15, salvo eventuale proroga richiesta come definito al paragrafo 22;
 - d) trasmettere alla Regione mediante utilizzo della piattaforma Sib@c la documentazione di rendicontazione finale descritta al paragrafo 17 del presente bando, entro 30 giorni dalla trasmissione della comunicazione di conclusione delle attività;
 - e) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
 - f) consentire, ai soli fini di documentazione e/o promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
 - g) collaborare alla redazione della scheda specifica dell'opera audiovisiva da pubblicare sul sito web regionale;
 - h) richiedere eventuali proroghe, almeno 30 gg prima del termine ultimo di conclusione del progetto, ossia il 31/12/2024, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c;
 - i) informare la Regione Emilia-Romagna della programmazione di apposita conferenza stampa, con la presenza del regista e/o degli interpreti principali, anche ai fini di una eventuale partecipazione della Regione stessa;
 - j) apporre, previa formale approvazione degli uffici regionali, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, comunicati stampa ecc.) il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - k) i materiali promozionali dell'opera (ad esempio trailer, teaser) dovranno riportare il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission;
 - l) organizzare, nel caso di opere cinematografiche o documentari, almeno una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;

- m) accettare che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, nonché per finalità di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio e dell'immagine regionale anche a fini turistici. In caso di utilizzo totale dell'opera, le modalità e i termini di utilizzo sono concordati con il produttore;
- n) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, informare la Regione dell'invito alla sezione ufficiale (o altre sezioni) e dell'eventuale conferenza stampa di presentazione;
- o) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per il periodo di 5 anni a partire dalla conclusione del progetto.

21. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

21.1 Controlli

- 1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi sia prima, sia nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:
 - a) il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - b) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
- 2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

21.2 Revoche

- 1. Si procederà d'ufficio alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) l'esito dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, ovvero il 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe;
 - d) il progetto ammesso a contributo abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore a 30.000,00 euro, equivalente al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto;
 - e) nei titoli di testa o di coda del progetto realizzato non venga apposto il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2 comma 3, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più operare con il codice Ateco "59.11", o con l'equivalente NACE Rev. 2 "59.11", se impresa straniera;
 - non risulti più come impresa attiva;
 - risulti in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato

adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), o altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, ovvero abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- risultino nei confronti dell'impresa le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art 67 del D.Lgs.159/2011;
2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza prevista al precedente paragrafo 18 si provvederà ad applicare una sanzione rappresentata dalla revoca parziale nella misura del 10% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni. Per i ritardi da 31 a 60 giorni, sarà applicata una sanzione pari alla revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

21.3 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
2. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

21.4. Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

22. PROROGHE

1. Eventuale richiesta di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento, ossia il 31/12/2024, potrà essere inoltrata presentando apposita richiesta scritta a mezzo PEC, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo le modalità indicate sulla piattaforma Sib@c.
2. Di norma, se ritenuta opportuna, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione almeno 30 gg. prima della scadenza del citato termine finale. La richiesta di proroga presentata alla Regione oltre tale termine sarà ritenuta irricevibile.

23. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda comportante modifiche ai requisiti soggettivi dell'impresa, eventuali cessazioni di attività, eventuali variazioni dei requisiti di ammissibilità

indicati nel paragrafo 2 del bando, ovvero eventuali modifiche societarie e della compagine produttiva che possano determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

2. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

24. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

25. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – Anno 2023;
 - c. Il Responsabile del procedimento è il dott. Fabio Abagnato, responsabile della P.O. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;
 - d. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - e. Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni, decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

26. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" e s.m.i.

27. INFORMAZIONI

1. Per informazioni riguardanti i contenuti del presente bando, o per richiedere incontri, è consigliato inviare una mail a:

filmcom@regione.emilia-romagna.it

oppure contattare l'Emilia-Romagna Film Commission: Emma Maria Barboni (051 5278753) – Annalisa Commissari (051 5273536)

2. Per informazioni riguardanti il funzionamento della piattaforma informatica SIB@C è possibile richiedere assistenza tecnica inviando una mail a:

AssistenzaSIBAC.cinema@regione.emilia-romagna.it

**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- § Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- § Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- § Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- § Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- § Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- § Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- § Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- § Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- § Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- § Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- § Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- § Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- § Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- § Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- § Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- § Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- § Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- § Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- § Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- § Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- § Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. *Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Assegnazione di contributi di cui al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – Anno 2023", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.